

OSSERVAZIONI TRIENNALI IN SICILIA

# Comportamento di alcune selezioni clonali di Merlot

La variabilità produttiva tra i cloni non è stata elevata, mentre i parametri analitici dei mosti hanno evidenziato differenze più consistenti sia per gli accumuli zuccherini che per l'acidità titolabile, tanto che è stato possibile costituire dei gruppi di cloni con comportamenti diversi. L'analisi sensoriale dei vini ha permesso di effettuare delle distinzioni abbastanza precise circa la destinazione enologica dei singoli cloni

## Conclusioni

Dal punto di vista viticolo la variabilità produttiva all'interno dei cloni in osservazione non è stata elevata; i cloni selezionati in Italia, comunque, hanno evidenziato nel triennio una maggiore produttività. Per quanto attiene ai parametri analitici dei mosti alla vendemmia, si sono riscontrate delle differenze più consistenti sia per gli accumuli zuccherini che per l'acidità titolabile, tanto che è stato possibile costituire dei gruppi di cloni con comportamenti diversi.

Dal punto di vista sensoriale emerge fra tutti il clone 343 che evidenzia un'ottima propensione a dare vini con ottima tannicità, adatti quindi ad essere sottoposti ad adeguati periodi di affinamento, e note vegetali non molto spiccate. Dal clone ISV FV4 si sono ottenuti vini con spiccate note aromatiche di vegetale fresco (peperone) e

con buona tannicità.

Concludendo, supportati dai dati emersi da questo biennio di osservazioni, si possono dare le seguenti indicazioni:

- per vini strutturati che si avvalgono di periodi di affinamento in legno, più o meno lunghi, ci si può orientare verso il clone 343;
- per vini di media struttura con spiccate note aromatiche di vegetale fresco (peperone) si può utilizzare il clone IFV FV4;
- per vini di buona e spiccata tipicità aromatica ci si può orientare verso il clone 184.

**Antonio Sparacio, Felice Capraro,  
Giuseppe Genna, Leo Prinziwalli,  
Salvatore Sparla, Vincenzo Melia**  
*Istituto regionale della vite e del vino  
Settore tecnico-sperimentale - Palermo  
E-mail: irvv@vitevino.it*

Si ringrazia il dottor Duilio Porro dell'Ismaa per l'elaborazione statistica dei dati.

La bibliografia verrà pubblicata negli estratti.